

Cimitero Monumentale

Milano (MI)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00175/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00175/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 175

Codice scheda: LMD80-00175

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2011/00/00

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: cimitero

Denominazione: Cimitero Monumentale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20154

Indirizzo: Piazza Cimitero Monumentale, 2

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 4]: Via Luigi Nono

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 4]: Via Farini

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [3 / 4]: Piazza Coriolano

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [4 / 4]: Via Galileo Ferraris

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Maciachini, Carlo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1818-1899

Codice scheda autore: MI100-06295

Sigla per citazione: 10006446

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Arcaini

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Già dal 1829 viene deliberata per la prima volta la costruzione del Cimitero Monumentale che si farà molti anni dopo. Il progetto di Giulio Aluisetti sarà approvato il 4 settembre 1846. I lavori iniziati nel 1855 vengono interrotti nel 1859. Costruito a seguito di un concorso del 1860. Nel 1863 veniva decretato vincitore il Maciacchini che nel 1866 poneva la prima pietra in un'area di aperta campagna, a lato della Valassina, che da lì a poco si collegherà alle mura attraverso la costruzione delle vie Paolo Sarpi, Maroncelli e l'inizio di Via Farini. Sulla scia dei revival ottocenteschi, il progettista si orientò per il neo-gotico pisano-lombardo, richiedendo particolare attenzione ed eleganza per i decori dei sacelli successivi. Fu progettato come cimitero monumentale moderno, completo di obitorio (12 celle) e Famedio per i milanesi "ricchi e illustri" intorno al quale si aprivano ad esedra una serie di edifici porticati che chiudevano un grande piazzale. Nel 1970 ampliamento recente.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1866/00/00

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Venne organizzata un'area di 121.000 mq sistemata a verde, per 2/3 occupata da sepolture.

Fu benedetto solennemente alla fine dello stesso 1866 ed inizierà a funzionare con l'inizio dell'anno seguente. Nello stesso tempo cessa di funzionare il cimitero di Porta Garibaldi. I lavori continueranno fino al 1876 (famedio) e oltre.

Ai lati del piazzale d'accesso furono impiantati i campi per gli acattolici e gli israeliti (lungo i binari dello scalo ferroviario Farini)

I porticati frontali si sviluppavano su due livelli in lunghe teorie di colombari.

Al centro del grande camposanto vi è la chiesetta e in fondo il crematorio con le sale destinate alle urne cinerarie, opera del Clericetti e del Guidini.

Nel 1884 si ha il regolamento del Famedio che prevede la suddivisione degli "ospiti" in tre categorie: illustri, benemeriti e distinti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1866/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: committenza

Notizia: Anche il periodo Liberty lascio qui parecchie opere: Sommaruga fu impegnato in alcune opere funerarie.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: ala sinistra

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Negli anni Trenta del '900, fu eseguita una aggiunta di tre grandi riparti, dall'Arcaini , lungo il fianco ovest. Nel 1935 lo scultore Giannino Castiglioni realizza la grande edicola Campari con l'Ultima Cena.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia

Nell'ottobre del 1942 subì una feroce devastazione a seguito dei violenti bombardamenti che colpirono la città, anche per la sua vicinanza allo scalo ferroviario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: Edicola Palanti

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1981 l'Edicola Palanti al Cimitero Monumentale (costruita negli anni 1924-28) diventa ufficialmente Civico Mausoleo destinato ai milanesi benemeriti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1981/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1981/00/00

Validità: post

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'area cimiteriale si sviluppa su un'area di 250.000 mq. organizzata sull'asse del viale di prolungamento di Viale Ceresio che si diparte da Porta Volta e arriva sulla curvilinea piazza antistante il cimitero. Il fronte d'accesso è costituito da due gallerie laterali limitate da cappelle unite al centro dal Famedio, il pantheon dei milanesi illustri. Il recinto del complesso è tagliato a nord dallo scalo ferroviario Farini. E' oggi ammirato come museo a cielo aperto per le svariate opere scultoree di materiali lapidei pregiatissimi e per gli innumerevoli capolavori dei più importanti artisti moderni e contemporanei

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: cimitero

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: cimitero

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore

Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012. BURL Serie avvisi e concorsi n. 47 21/11/2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00175_01.jpg

Note: Vista dell'ingresso monumentale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_LMD80-00175_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00175_02.jpg

Nome del file: Expo_A_LMD80-00175_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00175_03.jpg

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_LMD80-00175_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00175_04.jpg

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_LMD80-00175_04.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaldo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Alinovi, Cristina

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - q2010-00037 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: q2010

Numero scheda: 37

Codice scheda: q2010-00037

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Studi PIM

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00175

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Cimitero Monumentale

DESCRIZIONE

Descrizione

Il Cimitero Monumentale è il grande cimitero situato vicino al centro di Milano nella piazza omonima. In prossimità della stazione di Porta Garibaldi, si nota come elemento fuori scala all'interno del tessuto urbano cittadino.

Le origini del Cimitero Monumentale risalgono al 1838 quando il Municipio di Milano bandì un concorso per il progetto di un nuovo cimitero che raggruppasse in un unico luogo le sepolture distribuite nei sei cimiteri periferici. L'idea era di predisporre uno spazio decoroso e modernamente attrezzato per accogliere i segni funebri della memoria individuale e collettiva, considerandolo un preciso dovere nei confronti della cittadinanza. L'iniziativa tuttavia non ebbe esito concreto e fu solo con l'Unità nazionale che il Municipio approvò, nel 1860, tra i primi atti della nuova amministrazione, un ulteriore concorso per il Cimitero; tre anni dopo il progetto dell'architetto Carlo Maciachini (1818-1899) fu definitivamente dichiarato vincitore.

Si sviluppa su un'area di 250.000 mq. organizzata sull'asse del viale di prolungamento di Viale Ceresio che si diparte da Porta Volta e arriva sulla curvilinea piazza antistante il cimitero. Il fronte d'accesso è costituito da due gallerie laterali limitate da cappelle unite al centro dal Famedio, il pantheon dei milanesi illustri. Il recinto del complesso è tagliato a nord dallo scalo ferroviario Farini. E' oggi ammirato come museo a cielo aperto per le svariate opere scultoree di materiali lapidei pregiatissimi e per gli innumerevoli capolavori dei più importanti artisti moderni e contemporanei. Il Cimitero è stato pensato per ospitare una grande varietà di monumenti funerari che corrisponde alla diversità del gusto, delle scelte artistiche e del credo religioso. Nel progetto iniziale sono stati previsti, fronte ingresso, due Riparti: a Ponente il Cimitero Acattolici e a Levante il Cimitero Israeliti. Degno di nota è il linguaggio architettonico che abbandona i più consueti schemi neoclassici a favore di una composizione eclettica dove echi del romanico lombardo e pisano si accostano a

richiami bizantini e a reminiscenze del gotico, conciliando gli spunti di diversi stili e diverse epoche.

Il Cimitero Monumentale ha rappresentato per la scultura, un luogo privilegiato di applicazione che oggi consente di considerarlo un vero e proprio "Museo a Cielo Aperto" con un eccezionale campionario di orientamenti e tendenze di gusto e di stile.

Troviamo quindi al Monumentale architetture significative:

- dello storicismo e del periodo tardo eclettico con opere di Carlo Maciachini, Luca Beltrami e Gaetano Moretti
- notevoli prove del liberty, ben rappresentato da Giuseppe Sommaruga, Ernesto Pirovano e Ulisse Stacchini
- importanti esempi dell'architettura milanese tra le due guerre, oscillante tra il Novecento e il razionalismo, con opere di Paolo Mezzanotte, Piero Portaluppi, Giò Ponti, Studio BBPR (Banfi, Belgioioso, Peressuti, Rogers), Luigi Figini, Gino Pollini.

Nel periodo tra le due guerre mondiali l'arte funeraria continua ad assorbire gran parte dell'attività degli scultori milanesi, con un linguaggio plastico più essenziale, ma modulato da diverse declinazioni che comprendono sia l'espressività di Adolfo Wildt, sia la corporeità di Carlo Bonomi. Gli anni Quaranta si aprono con la nuova classicità e levigatezza formale di Arturo Martini e Lucio Fontana.

Anche negli ultimi decenni del Novecento il Cimitero Monumentale ha accolto le opere dei massimi scultori contemporanei, come Luciano Minguzzi, Francesco Messina, Giacomo Manzù, Floriano Bodini, Giò Pomodoro, e molti altri protagonisti del secolo appena trascorso, in un continuo rinnovarsi della tradizione dell'arte nel grande cimitero.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Nel 1838 venne bandito un concorso per il progetto di un nuovo cimitero che raggruppasse in un unico luogo le sepolture.

Nel 1860 e tre anni dopo nel 1863 il progetto dell'architetto Carlo Maciachini venne dichiarato vincitore.

nel 1864 iniziarono i lavori che terminarono nel 1866: anno di apertura del nuovo Cimitero.

Da allora è stato arricchito da molte sculture italiane sia di genere classico che contemporaneo, come templi greci, elaborati obelischi, e altri lavori originali come una versione ridotta della Colonna di Traiano. Per l'altissimo valore artistico delle sculture, edicole funebri e altre opere presenti al suo interno, viene considerato un vero e proprio "museo all'aperto".

Nel 1970 risale un ampliamento con intervento "mimetico" in forme neogotiche.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2015

Nome compilatore: Alinovi, Cristina

Referente scientifico: Fabio Bianchini

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il cimitero Monumentale è stato quindi aperto nel 1866 per accogliere i cittadini milanesi "di tutti i tipi e le fortune".

Tuttavia, fin dall'inizio era chiaro che il Comune ha voluto che fosse un monumento che celebra la città di Milano, un luogo di memorie civiche, dedicata non solo al lutto, ma anche a un pubblico più ampio.

Grazie alle sculture e opere architettoniche del Cimitero Monumentale possiamo scoprire gli eventi della città e gran parte della sua storia moderna artistica. Dal realismo e eclettismo della fine del XIX secolo, di Art Nouveau e il simbolismo degli inizi del XX secolo, dagli anni '30 alla contemporaneità, è un vero e straordinario "museo a cielo aperto", dove alcuni dei i migliori artisti italiani sono rappresentati.

Insieme a famiglie benestanti, appartenenti al mondo della cultura milanese e imprenditorialità, ci sono anche molti personaggi famosi i cui nomi sono legati alla storia politica e civile di Milano e l'Italia, come ad esempio: Alessandro Manzoni, Carlo Cattaneo, Luca Beltrami, Carlo Forlanini, Salvatore Quasimodo, Filippo Turati, Anna Kuliscioff e Arturo Toscanini.

##

The Monumentale cemetery was then opened in 1866 to welcome Milanese citizens "of all kinds and fortunes". However, since the beginning it was clear that the Municipality wanted it to be a monument celebrating the city of Milan, a place of civic memories, dedicated not only to the grieving, but also to a wider public.

Thanks to the sculptures and architectural works of the Monumentale we can discover the city's events and a great part of its modern artistic history. From the realism and eclecticism of the end of the Nineteenth century, to Art Nouveau and symbolism of the beginning of the Twentieth century, from the '30s to contemporary times, it is a real and extraordinary "open-cast museum", where some of the best Italian artists are represented.

Together with wealthy families, belonging to the Milanese world of culture and entrepreneurship, there are also many famous characters whose names are linked to the political and civil history of Milan and Italy, such as: Alessandro Manzoni, Carlo Cattaneo, Luca Beltrami, Carlo Forlanini, Salvatore Quasimodo, Filippo Turati, Anna Kuliscioff and Arturo Toscanini.